

RASSEGNA STAMPA
del
21/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-05-2012 al 21-05-2012

19-05-2012 Gazzetta del Sud Riduzione del rischio idrogeologico l'amministrazione vara la fase-due	1
19-05-2012 Gazzetta del Sud "Movida" notturna, istruzioni per l'uso	2
19-05-2012 Gazzetta del Sud Area attendamenti fissata la data per la gara di appalto	3
19-05-2012 Gazzetta del Sud Assistenza ai disagiati Nasce il "Gruppo emergenza Messina"	4
20-05-2012 Gazzetta del Sud I danni del ciclone li pagherà l'Ue	5
20-05-2012 Gazzetta del Sud Settimana della legalità a Santa Lucia del Mela	7
21-05-2012 Gazzetta del Sud Protezione civile formazione prioritaria	8
21-05-2012 Gazzetta del Sud Tudisco: addio ai caffè-concerto	9
21-05-2012 Gazzetta del Sud Crolla la collinetta del residence	10
21-05-2012 Gazzetta del Sud D'Antrassi incontra il mondo agricolo	12
19-05-2012 La Sicilia provincia regionale Lunedì incontro per stabilire un piano di bonifica dei torrenti Lunedì 21, nella sede dell'assessorato all'ambiente della Provincia regionale, alle 10,30, si sv	13
19-05-2012 La Sicilia Primo test per la movida «silenziosa» Norme concordate tra gestori e abitanti.	14
19-05-2012 La Sicilia Il restauro del monastero di S. Benedetto Abate «Diventerà una delle principali mete turistiche»	16
19-05-2012 La Sicilia «Inquinamento, i dati subito su Internet»	17
19-05-2012 La Sicilia Aeroporto, sit-in condiviso dal comitato Modica Alta	18
19-05-2012 La Sicilia Incendi, ettari di aree a rischio sono «dimenticati» dai privati	19
19-05-2012 La Sicilia ieri l'apertura ufficiale della nuova stagione dei caffè concerto	20
19-05-2012 La Sicilia «Mantenere le promesse fatte» FAVARA.	21
19-05-2012 La Sicilia Donzella confermata vicesindaco	22
19-05-2012 La Sicilia Megaconsulenti per il «nuovo Comune»	23
19-05-2012 La Sicilia Il tempo dei festeggiamenti è finito	24
19-05-2012 La Sicilia Migliora la qualità diminuiscono i costi Giardini.	25
19-05-2012 La Sicilia «Quelle ringhiere sono un vero pericolo» Il sopralluogo.	26
19-05-2012 La Sicilia	

Gli interventi sulla collina di Vampolieri	27
20-05-2012 La Sicilia Con l'allestimento di tende per un campo di emergenza, si è concluso ieri ad Adrano il corso di base organizzato dal Csve (Centro di servizio per il volontariato etneo), il percors	28
20-05-2012 La Sicilia Pianificazione territoriale provinciale Area metropolitana e obiettivi prioritari	29
20-05-2012 La Sicilia Valentina Raffa C'è un nome nel registro degli indagati nell'inchiesta sull'alveo del torrente Pozzo dei Pruni di via Fontana, posto sotto sequestro preventivo d'urgenza, emesso il	31
20-05-2012 La Sicilia in breve	32
20-05-2012 La Sicilia Scatta la movida, già elevate oltre 40 multe «Il 30 giugno faremo una verifica delle norme»	33
20-05-2012 La Sicilia Granfondo dell'Alcantara domenica la 4ª edizione	34

Riduzione del rischio idrogeologico l'amministrazione vara la fase-due

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Riduzione del rischio idrogeologico l'amministrazione vara la fase-due"*Data: **19/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (19/05/2012)

Torna Indietro

Riduzione del rischio idrogeologico l'amministrazione vara la fase-due Previsto un investimento di oltre un milione e 745 mila euro

Silvio Breci

CARLENTINI

La difesa del territorio e in particolare del centro abitato dal grave rischio di dissesto idrogeologico è tra le priorità dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Basso. La giunta municipale ha infatti approvato il progetto esecutivo relativo al secondo stralcio dell'intervento per la realizzazione delle opere di regimentazione e riduzione del rischio idrogeologico a difesa del centro abitato. Il progetto esecutivo, redatto dai tecnici Santi Di Stefano, Francesco Incontro, Antonio Lanza, per i calcoli strutturali e idraulici, e Salvatore Sciara, per lo studio geologico, prevede la realizzazione di una condotta per la raccolta delle acque piovane in via Curiel, nella popolosa zona di espansione di Carlentini Nord, e il loro successivo convogliamento nella fiumara Mulinelli. Le opere progettate comporteranno un investimento complessivo di poco più di 1 milione 745 mila euro, di cui quasi 99 mila per oneri per la sicurezza. L'intervento di regimentazione e riduzione del rischio idrogeologico destinato alla vasta zona Santuzzi, per un importo di 2,5 milioni di euro, era stato già inserito nell'accordo di programma della Regione Siciliana finalizzato alla pianificazione degli interventi più urgenti, così come comunicato nell'aprile dello scorso anno dal commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia. L'approvazione da parte della giunta del progetto esecutivo relativo al secondo stralcio dell'intervento 2013; progetto sul quale, in sede di conferenza dei servizi, sono stati ovviamente già espressi tutti i prescritti pareri tecnici da parte della Sovrintendenza, dell'Asp, del Genio Civile e dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente - giunge mentre sono già in corso le procedure per la consegna dei lavori, già aggiudicati, relativi alle opere di mitigazione previste dal primo stralcio. Il finanziamento di due milioni e mezzo di euro concesso dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare consente dunque di realizzare alcune importanti opere per la salvaguardia del centro abitato di Carlentini, purtroppo particolarmente esposto, per la sua posizione geomorfologica, a rischi di tipo idrogeologico e non nuovo a fenomeni che hanno causato, anche nel recente passato, danni rilevanti.

"Movida" notturna, istruzioni per l'uso

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Movida" notturna, istruzioni per l'uso*

Data: 19/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (19/05/2012)

Torna Indietro

"Movida" notturna, istruzioni per l'uso Tra le novità la perimetrazione degli spazi da occupare con tavoli e sedie

Fabio Rao

«Questa ordinanza per regolamentare le attività commerciali all'aperto è il risultato di una concertazione con i residenti del centro storico, con tutte le categorie produttive degli operatori della città, con il prefetto, con il questore e finalmente siamo giunti ad una operazione che vuol far diventare il centro storico non solo il luogo della movida, dello svago e dell'ammirazione della bellezza barocca, ma anche luogo di solidarietà per i residenti del centro storico, che hanno diritto a poter vivere in un'atmosfera di serenità e non di schiamazzi e di mancanza di regole».

Lo ha dichiarato ieri mattina a Palazzo degli Elefanti il sindaco Raffaele Stancanelli illustrando il contenuto della nuova ordinanza in vigore da ieri e fino al prossimo 17 ottobre, emanata per regolamentare sull'intera area cittadina le attività dei cosiddetti "caffè concerto", che occupano suolo pubblico.

«Il punto fondamentale dell'ordinanza è il rispetto delle regole - ha continuato il primo cittadino -: ecco perché anche la Protezione civile sarà presente per presidiare i varchi d'accesso, con 20 soggetti tutti i giorni e 30 uomini il sabato sera. Abbiamo previsto la presenza dei maxischermo, ma in assenza di audio, perché non si può andare contro la volontà dei cittadini e per quanto riguarda i concerti, sono previsti entro mezz'ora dopo mezzanotte ma l'importante è che la musica non sia amplificata, come in tutte le altre grandi città europee che fanno turismo; se c'è qualcuno dei commercianti che si lamenta, questo qualcuno è poi quello che chiude l'attività durante l'estate».

Si tratta di provvedimenti presi nei luoghi della "movida" notturna, frutto di una lunga fase di confronto tra l'amministrazione comunale, associazioni dei commercianti e residenti.

Tra le novità quelle della delimitazione del "perimetro" entro cui gli esercenti possono sistemare tavoli e sedie, una regolamentazione dei suoni acustico-musicali che potranno essere solo strumentali e non amplificati e comunque fino alle 00,30, una maggiore rigidità per gli orari dello svolgimento delle attività che non potranno mai superare le 2, la presenza nei varchi d'accesso alla Zona a traffico limitato di volontari della Protezione civile a supporto delle pattuglie della Polizia municipale per evitare che venga infranta l'isola pedonale e, infine, la raccolta con il sistema del porta a porta dei rifiuti lasciati in orari stabiliti dagli esercenti. Stancanelli ha sottolineato il ruolo svolto dall'assessore alla Polizia municipale Massimo Pesce, dall'assessore alle Attività produttive Roberto Bonaccorsi, evidenziando il contributo degli assessori Giuseppe Marletta e Claudio Torrisi, rispettivamente con delega alla Protezione civile e all'Ambiente.

Area attendamenti fissata la data per la gara di appalto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Area attendamenti fissata la data per la gara di appalto"*Data: **19/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (19/05/2012)

Torna Indietro

Area attendamenti fissata la data per la gara di appalto

Fissata la data per la gara d'appalto per la realizzazione dell'area attendamenti, containers e del Centro operativo comunale di protezione civile.

A renderlo noto è stato il parlamentare regionale Vincenzo Vinciullo che insieme all'assessore comunale alla protezione civile Gianluca Caruso, esprime soddisfazione per la decisione dell'Urega di Siracusa di fissare la data per celebrare della gara di appalto.

«Dopo la richiesta del presidente dell'Urega di assegnare ad altro Ufficio regionale Gare e Appalti, la gara in questione – hanno continuato Vinciullo e Caruso – riteniamo, opportuna e necessaria, la decisione assunta; decisione che scaturisce dalla dura presa di posizione del Comune di Siracusa, che aveva temuto il pericolo della perdita dei fondi, a suo tempo assegnati, per la realizzazione dell'opera».

L'on. Vinciullo aveva anche presentato una interrogazione parlamentare con la quale aveva chiesto il commissariamento del presidente dell'Urega di Siracusa «dal momento che, lo stesso, riteneva, a causa di mancanza di personale, di non poter celebrare la gara, cosa che avrebbe comportato la perdita di nuovi posti di lavoro». «Un riconoscimento – hanno concluso Vinciullo e Caruso – va al personale dell'Urega di Siracusa e ai tecnici del Comune per il lavoro svolto e per l'impegno nella istruttoria preliminare alle operazioni di gara. Adesso spetta all'Ufficio Contratti del Comune a provvedere, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla legge, alla pubblicazione del bando di gara, considerata l'importanza della realizzazione di quest'opera che è strategica per la sicurezza della provincia».

Assistenza ai disagiati Nasce il "Gruppo emergenza Messina"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Assistenza ai disagiati Nasce il "Gruppo emergenza Messina"*

Data: 19/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (19/05/2012)

Torna Indietro

Assistenza ai disagiati Nasce il "Gruppo emergenza Messina"

Dall'esperienza e l'attività sul campo di quattro associazioni di volontariato si è ufficialmente formato ieri il "Gruppo Emergenze Messina" (Gem), all'interno del quale hanno deciso di convergere il Nucleo operativo emergenza (Noe), l'Unità cinofila di soccorso Messina (Ucsm), la Sicilia emergenze e le Guardie ambientali centro Italia comando di Messina. L'iniziativa, che conta sulla regia del Comune di Messina, è stata sancita dalla firma di un protocollo d'intesa aperto a tutto il mondo del volontariato e mirato alla collaborazione per l'assistenza alla popolazione e alle persone disagiate. Una sinergia che raccogliendo le competenze delle singole realtà, mira all'unione di risorse umane e materiali per un maggiore raccordo da esercitare nei casi di emergenza. Nel percorso sono ovviamente contemplati anche gli enti pubblici, con i quali il Gruppo Emergenze Messina conta di proseguire le collaborazioni in tema di protezione civile, assistenziale e sanitaria, attività di addestramento e sperimentazione. La struttura organizzata del Gem è composta da un coordinatore per i rapporti con le istituzioni e per tutte le attività da svolgere sia in emergenza che in addestramento, individuato in Ernesto Miano del Noe: «Siamo pronti ad impegnarci anche nella divulgazione dei valori del volontariato - ha affermato -. Abbiamo recentemente avviato dei corsi di formazione per tramandare regole, compiti e nozioni sullo svolgimento degli interventi di soccorso e assistenza». Del vertice organizzativo del Gruppo fanno parte anche il presidente di ogni associazione aderente (Nicola Basile dell'Ucsm, Tindaro Salpietro della Sicilia emergenze e Franco Pistone delle Guardie ambientali), al quale sono state attribuite funzioni specifiche. Il sindaco, Giuseppe Buzzanca, ha sfruttato l'occasione per ringraziare tutti i volontari che hanno dato il loro contributo dopo le tragedie che si sono susseguite nel nostro territorio dal 2009. Il primo cittadino ha inoltre fatto sapere che manca ormai davvero poco per l'apertura del Centro unico per il Volontariato in allestimento a Cataratti, struttura che raccoglierà molteplici associazioni di volontariato.(ema. rig.)

I danni del ciclone li pagherà l'Ue

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"I danni del ciclone li pagherà l'Ue"*Data: **20/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (20/05/2012)

Torna Indietro

I danni del ciclone li pagherà l'Ue «Il governo non ha più scuse: può dichiarare subito lo stato di calamità naturale»

Giorgio Antonelli

I quasi 100 milioni di euro di danni, causati al comparto agricolo dal ciclone del 10 marzo, possono essere risarciti grazie alla misura 126 del Piano di sviluppo rurale. E per l'aeroporto di Comiso, non ci sono più scusanti! Entro l'anno deve "decollare"!

La Regione... latita, ma è l'Ue a venire in soccorso della terra iblea. Lo fa attraverso il deputato europeo del Ppe, Giovanni La Via. L'ex assessore regionale all'Agricoltura, a fianco del compagno di partito, il capogruppo del Pdl all'Ars, Innocenzo Leontini, ha focalizzare due rilevanti questioni che tengono in ambascie il territorio.

Leontini e La Via hanno fatto il punto sull'incredibile vicenda del ciclone Athos. Com'è noto, l'assessore regionale all'Agricoltura, Elio D'Antrassi, aveva glissato sulle istanze, asserendo che non sussistevano risorse nel fondo di solidarietà nazionale per ristorare i produttori. Da qui la mancata emissione della delibera sulla calamità naturale: «L'inerzia di D'Antrassi – ha spiegato La Via – non mi ha convinto ed ho chiesto alla commissione europea se l'elenco degli eventi calamitosi, che rendono applicabile la misura 126 del Psr per il ripristino delle potenzialità produttive di un'azienda danneggiata da eventi calamitosi, fosse o meno tassativo, visto che non ricomprende il vento. Mi è stato risposto che il vento, al pari di un terremoto o di un'alluvione, è evento calamitoso e, quindi, la misura è applicabile. Perché l'assessore D'Antrassi e il direttore generale dell'assessorato se n'erano lavati le mani? Ora sono stati sbugiardati dalla commissione europea e devono adottare la delibera perché il governo nazionale possa dichiarare lo stato di calamità. Così le aziende potranno accedere alla misura 126, per la quale in Sicilia sono disponibili 325 milioni di euro. Ora che i presunti ostacoli tecnici o finanziari non sussistono, ci vuole soltanto un po' di volontà politica da parte del governo Lombardo: adottare la delibera sulla calamità e rimodulare le somme della misura 126. Non vorrei si ripettesse la stessa impasse, dettata da incapacità tecnica e politica della scorsa estate, per i danni del batterio killer, quando i 22 milioni prenotati dalla Regione non giunsero ai produttori danneggiati per l'incapacità della Regione ad espletare la verifica ed i controlli entro il 31 luglio, così come previsto dalla Ue».

L'eurodeputato catanese, quindi, ha fatto riferimento anche alla sua iniziativa sull'aeroporto di Comiso e, più in generale, sugli aeroporti regionali: «Comiso è pronto, l'avviamento è già realizzato, obiettivamente non ci sono più scusanti per Regione e Stato che non possono non tenere in conto la volontà dell'Europa. Si può pensare ai voli ed in tempi non affatto lunghi. Entro l'anno Comiso può... decollare!».

Giovanni La Via, quindi, si è soffermato sulla crisi e sull'ipotesi di sviluppo: «L'Europa – ha sostenuto – è ben conscia che nel Sud-Est della Sicilia si concentrano eccezionali opportunità di sviluppo. Aeroporto di Comiso, raddoppio della Ragusa-Catania, completamento dell'anello autostradale, insieme alla storia, alla cultura ed ai beni paesaggistici e monumentali di questa terra, sono le basi su cui costruire il percorso di sviluppo. Servono tanti soldi, che

I danni del ciclone li pagherà l'Ue

non ci sono. Ma uno strumento fondamentale sarà quello dei "Project bond" che garantiscono il capitale privato e che fungono da eccezionale moltiplicatore finanziario. È una scommessa ma, con un governo regionale attivo e capace, si può vincere».

Innocenzo Leontini, rilevando con sarcastico riferimento al sindaco Nello Dipasquale, la capacità del suo partito di dare risposte concrete al... "territorio", ha infine annunciato la sua ricandidatura a... Palermo, sottolineando che «l'antipolitica così in voga di questi tempi, è un problema essenzialmente sociologico, dettato da una comunità e da una terra che soffrono terribilmente, ma che vanno curati con le risposte concrete della "buona e sana politica"».

Settimana della legalità a Santa Lucia del Mela

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Settimana della legalità a Santa Lucia del Mela"*Data: **20/05/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (20/05/2012)

Torna Indietro

Settimana della legalità a Santa Lucia del Mela

Katia Trifirò

SANTA LUCIA DEL MELA

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, vent'anni dopo. La comunità luciese è in prima fila nelle iniziative per ricordare i due giudici barbaramente trucidati e riflettere sull'eredità morale che ci consegnano. In programma un fitto calendario di appuntamenti, da martedì prossimo a domenica, per "La settimana della Legalità" organizzata dal Gruppo comunale di Protezione Civile e dallo staff del progetto "Nati per Leggere". Si comincerà martedì con il laboratorio "Giochiamo con la Legalità" presso la Biblioteca comunale; quindi mercoledì gli studenti della media "P. Galluppi" incontreranno il giovane scrittore siciliano Alessio Puleo, autore del caso editoriale "La mamma dei carabinieri", romanzo tratto da una storia vera. Giovedì protagonisti gli alunni delle elementari, con l'incontro "A scuola di Legalità". Domenica conclusione con la "Festa della Legalità", nel Parco Urbano.

Protezione civile formazione prioritaria

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Protezione civile formazione prioritaria"*Data: **21/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (21/05/2012)

Torna Indietro

Protezione civile formazione prioritaria

Ferla Un corso di aggiornamento in materia di Protezione civile per la formazione del personale dipendente dei sette comuni dell' Unione dei Comuni "Valle degli iblei". Il ciclo di incontri, promosso in collaborazione con il dipartimento di Protezione Civile di Siracusa, ha già fatto tappa a Canicattini e a Sortino, dove si è relazionato su previsione, prevenzione, pianificazione, gestione dei rischi e gestione delle emergenze.

A Palazzolo si è parlato di gestione dei rischi di qualsiasi natura, per capire quanto sia importante creare sistema tra le varie strutture di protezione civile del territorio e organizzare al meglio ogni intervento sugli eventi accidentali che si possono verificare. Il corso è rivolto ai tecnici comunali impegnati nelle attività di protezione civile, ai volontari e a tutti gli operatori di protezione civile, ai sindaci e agli assessori. «Quest'iniziativa – afferma il sindaco di Ferla Michelangelo Giansiracusa – pone la protezione civile alla base dell'agenda politica dei sindaci e in un momento in cui drastici tagli, sia statali che regionali, stanno penalizzando gli enti locali, la consapevolezza che è possibile fare rete e concentrare forze e risorse è di grande auspicio». Il corso si concluderà con un'esercitazione.

L'ultima tappa del corso sarà giovedì 31 a Cassaro, alla quale parteciperanno tutte le associazioni di volontariato presenti nel territorio. (g.f.)

Tudisco: addio ai caffè-concerto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Tudisco: addio ai caffè-concerto"*Data: **21/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (21/05/2012)

Torna Indietro

Tudisco: addio ai caffè-concerto Criticata la scelta "politica" del Comune per «accontentare alcuni residenti»

Fabio Rao

Primo weekend, quello appena trascorso, in cui ha preso il via la stagione estiva dei "caffè concerto" al centro storico, che ha visto l'introduzione delle nuove regole disposte dall'amministrazione comunale. Fino al prossimo 17 ottobre, nei luoghi della movida e del "popolo della notte" del capoluogo etneo, dovranno essere osservate nuove disposizioni quali quella della delimitazione del "perimetro" entro cui gli esercenti possono sistemare tavoli e sedie, una regolamentazione anti-decibel dei suoni acustico-musicali che potranno essere solo strumentali e non amplificati e fino a mezz'ora dopo la mezzanotte, una maggiore rigidità per gli orari dello svolgimento delle attività che non potranno mai superare le 2, la presenza nei varchi d'accesso alla Zona a traffico limitato di volontari della Protezione civile a supporto delle pattuglie della Polizia municipale per evitare che venga infranta l'isola pedonale e, infine, la raccolta con il sistema del porta a porta dei rifiuti. Una nuova ordinanza emanata per regolamentare le attività commerciali all'aperto, come «risultato - ha spiegato il sindaco - di una concertazione con i residenti del centro storico e con tutte le categorie produttive degli operatori della città». Critico il presidente nazionale della federazione pubblici esercizi Fipet-Cidec, Roberto Tudisco, da diversi anni esercente del centro storico e gestore di un noto locale nei pressi di piazza Teatro Massimo, "cuore" della movida.

- Presidente Tudisco, la convincono queste nuove disposizioni dell'amministrazione?

«La manifestazione del caffè concerto, quella cioè che attirava i turisti e le persone, avrà quest'anno ben poco da attirare, perché di fatto non esiste più: perché la stessa espressione "caffè concerto" implica che ci sia un intrattenimento musicale, cosa che sembra ci possa essere, ma di fatto non è così visto che, l'ordinanza, vieta l'amplificazione. Amplificazione non vuol dire fare rumore, perché è sempre possibile rispettare i decibel imposti dalla legge e gli orari. Solo che c'è stata una scelta politica, per far contenta un'associazione di residenti, che non rappresenta tutti i residenti della zona: di fatto il caffè concerto, non ha mai disturbato nessuno. Di fatto non si potranno fare i caffè-concerto, quindi suggerisco di cambiare il nome delle manifestazioni. Vorremmo poi vedere, come alla villa Bellini o in piazza Università, metteranno la musica senza l'amplificazione: il Comune dovrà essere il primo a rispettare l'ordinanza...». 4V¾

Crolla la collinetta del residence

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Crolla la collinetta del residence"*

Data: 21/05/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (21/05/2012)

Torna Indietro

Crolla la collinetta del residence Interrotta una strada, sgomberate 2 villette. Ma chi autorizza questi lavori?

Lillo Leonardi

Enna

Un boato, intorno alle 23,30 di sabato, ha annunciato il crollo di una lunga porzione di muro di cemento armato (circa ottanta metri) realizzato nei mesi scorsi in un cantiere edile per contenere la collina soprastante, nella via Pergusina, a Enna. La grande muraglia avrebbe dovuto contenere lo sbancamento di una collinetta tagliata dalle ruspe per consentire la realizzazione di un edificio residenziale. Invece la paratia di pali realizzata per proteggere lo scavo non ha retto ed è venuta giù, travolta da una enorme massa di terreno e mettendo a rischio alcune villette soprastanti, due delle quali sono state sgomberate per precauzione, mentre altre due sono inaccessibili perché l'unica strada di accesso è crollata. I tecnici hanno pure disposto la chiusura del tratto della Pergusina a ridosso del fronte di frana, anche perché al momento non si possono escludere altri smottamenti di terreno. Inoltre dev'essere messa in sicurezza la grande gru a torre, issata nel cantiere.

Nella giornata di ieri si sono susseguiti i sopralluoghi dei tecnici del Comune di Enna, dei vigili del fuoco e della Protezione civile per pianificare gli interventi necessari; sul posto anche il sostituto procuratore della Repubblica, Augusto Rio, che ha disposto il sequestro del cantiere, incaricando la Digos della questura di eseguire gli accertamenti necessari. La ditta che sta realizzando il nuovo edificio, la "Salvaggio Costruzioni", avrebbe asportato decine di tonnellate di terra, sbancando la base della collina, ecco perché per alcuni residenti della zona si tratta di un disastro annunciato. Quei lavori di scavo hanno provocato la frana? Sarà l'inchiesta a fornire le risposte. A quanto pare, già al momento dell'apertura del cantiere erano sorte perplessità sulle autorizzazioni concesse, e l'opposizione consiliare ora annuncia interrogazioni e mozioni. Le villette che si trovano nella sommità della collina rischiano di essere coinvolte nella frana, e la preoccupazione è tanta tra i proprietari. «Le cause del dissesto - dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Gino La Rocca - dovranno essere approfondite ed è, allo stato attuale, prematura ogni valutazione di natura tecnica». Di certo, però, non si sono verificati eventi calamitosi particolari. Per oggi è previsto un vertice operativo per vedere cosa fare per eliminare il pericolo. Il danno è ingente e quattro famiglie si trovano attualmente fuori di casa.

A dare l'allarme sabato sera sono state due studentesse universitarie che transitavano lungo la via Pergusina ed hanno praticamente assistito alla grande frana. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e polizia e poi sono stati chiamati anche i tecnici del Comune di Enna.

L'accaduto ripropone l'interrogativo che si è posto in tante altre occasioni analoghe: chi autorizza? Chi controlla? Le immagini, hanno veduto una collina cementificata oltre misura. Con quali criteri a Enna come a Messina, a Caltanissetta come a Siracusa si dà il via libera a costruzioni inconcepibili in luoghi già saturi e dove persino in condizioni di normalità le condizioni sono a rischio. Se poi si considera cosa potrebbe accadere in caso di calamità c'è da rimanere sbigottiti.

Crolla la collinetta del residence

Cemento su cemento, nessuno spazio verde, parcheggi insufficienti per gli stessi abitanti delle palazzine, viabilità da mulattiere. E si consente di costruire ancora, sempre di più ad libitum. E gli uffici tecnici cosa fanno?

D'Antrassi incontra il mondo agricolo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"D'Antrassi incontra il mondo agricolo"*Data: **21/05/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (21/05/2012)

Torna Indietro

D'Antrassi incontra il mondo agricolo

RAGUSA Innocenzo Leontini e il deputato europeo Giovanni La Via hanno indicato la strada per dare ristoro alle imprese agricole e zootecniche che hanno subito danni ingenti dal ciclone del 10 marzo. Adesso sta alla Regione adottare i provvedimenti, cominciando con la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Non ci vorrà molto tempo per conoscere il "responso" dell'assessore alle Risorse agricole Elio D'Antrassi. Questa mattina, infatti, nella sede dell'ispettorato agrario è previsto l'incontro con le associazioni di categoria. E D'Antrassi non potrà esimersi dal dare una risposta. Anche perché è stato tacciato direttamente d'incapacità e d'inefficienza. D'Antrassi, di fatto, dovrà dare risposte chiare e indicare tempi precisi.

E non solo sulla questione dei danni provocati dal ciclone. Sul tavolo c'è anche la questione del prezzo del prezzo del latte, ridotto in modo unilaterale dalle imprese trasformatrici di cinque centesimi al litro. Può sembrare poco, ma per i produttori significa lavorare in perdita e, infatti, negli ultimi mesi, molte aziende sono state costrette a chiudere. Ed altre rischiano di seguirle. In pratica, il motore dell'economia iblea sta per collassare. La Regione non può starsene lì a guardare.

provincia regionale Lunedì incontro per stabilire un piano di bonifica dei torrenti Lunedì 21, nella sede dell'assessorato all'ambiente della Provincia regionale, alle 10,30, si sv

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/05/2012

Indietro

provincia regionale

Lunedì incontro per stabilire un piano di bonifica dei torrenti

Lunedì 21, nella sede dell'assessorato all'ambiente della Provincia regionale, alle 10,30, si svolgerà un incontro con la Regione siciliana, la Protezione civile regionale, Il Comune di Catania, l'Asi, il Consorzio di bonifica per definire le competenze e gli interventi di pulizia dei canali e dei torrenti presenti sul nostro territorio

Sabato 19 Maggio 2012 Cronaca, e-mail print

provincia regionale

Lunedì incontro per stabilire un piano di bonifica dei torrenti

Lunedì 21, nella sede dell'assessorato all'ambiente della Provincia regionale, alle 10,30, si svolgerà un incontro con la Regione siciliana, la Protezione civile regionale, Il Comune di Catania, l'Asi, il Consorzio di bonifica per definire le competenze e gli interventi di pulizia dei canali e dei torrenti presenti sul nostro territorio. «Quest'incontro - ha dichiarato l'assessore provinciale alle Politiche dell'ambiente e del Territorio, Domenico Rotella - lo riteniamo indispensabile poiché in passato abbiamo assistito a scene drammatiche di esondazioni che hanno creato molte difficoltà alle persone e alle attività produttive insistenti sul territorio».

via Napoli e Ognina

Scippo e tentata rapina

Gli episodi di microcriminalità si susseguono quotidianamente sulle strade cittadine: nella mattinata di ieri due episodi, uno in via Napoli, l'altro in piazza Mancini Battaglia. In via Napoli un giovinastro ha improvvisamente strappato dal collo di una donna una collanina d'oro. A Ognina invece due o più rapinatori avevano preso di vista l'autista di un furgone carico di pesce; il colpo è fallito per la reazione della vittima

19/05/2012

Primo test per la movida «silenziosa» Norme concordate tra gestori e abitanti.

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Primo test per la movida «silenziosa» Norme concordate tra gestori e abitanti.

Stancanelli: «E' prevalso il comune obiettivo di migliorare la vivibilità»

Sabato 19 Maggio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Nella mappa in alto il perimetro del centro storico, un ideale rettangolo in massima parte ... La movida 2012, almeno a parole, è partita sotto i migliori auspici e con il benessere di tutte le parti: i gestori dei locali e i residenti. Ieri mattina, alla presentazione della stagione dei caffè concerto, gli assessori alle Attività produttive Roberto Bonaccorsi e al centro storico, Massimo Pesce hanno illustrato le nuove norme che disciplinano la stagione che sono frutto di una lunga fase di confronto tra l'amministrazione, le associazioni dei commercianti e il comitato dei residenti.

Presenti all'incontro col sindaco Raffaele Stancanelli i rappresentanti dei residenti Pino Castronuovo e Ilde Rizzo, Trimboli, Savoca e Tudisco per i gestori, Enza Lombardo per la Confesercenti, oltre ad altri rappresentanti delle associazioni produttive.

Le novità dell'ordinanza, entrata in vigore ieri e valida fino a metà ottobre, non mancano. Sono previste delimitazioni delle aree in cui gli esercenti possono sistemare tavoli e sedie; l'occupazione del suolo pubblico deve avvenire negli orari consentiti, lo smontaggio delle attrezzature deve avvenire nel rispetto della quiete e del silenzio. E' prevista anche una regolamentazione dei concerti all'aperto che potranno essere solo strumentali e non amplificati e, comunque, le esibizioni all'aperto saranno consentite sino a mezz'ora dopo la mezzanotte. Specificatamente alla musica dal vivo l'ordinanza bandisce oltre all'amplificazione anche «gli strumenti a percussione». Dal testo dell'articolo 5 dell'ordinanza sembra che batteristi e percussionisti quest'anno non saranno autorizzati a suonare all'aperto durante la Movidà.

L'ordinanza annulla anche la possibilità di una maggiore rigidità per gli orari dello svolgimento delle attività che non potranno mai superare le 2 del mattino e la presenza nei varchi d'accesso alla zona della Movidà dei volontari della protezione civile a supporto delle pattuglie della polizia municipale per evitare che venga infranta l'isola pedonale e la raccolta con il sistema del porta a porta dei rifiuti lasciati in orari stabiliti dagli esercenti. L'atto ribadisce anche il rispetto dell'ordinanza sindacale n. 211 del marzo 2004 sul divieto per la vendita da asporto di bevande in contenitori di vetro e la vendita di bevande alcoliche ai minori al di sotto dei 16 anni.

«Abbiamo stretto un patto con tutte le parti interessate - ha detto ieri mattina Stancanelli perché abbiamo raccolto e trovato una mediazione tra gli interessi spesso contrapposti. E' prevalso il comune obiettivo di migliorare la vivibilità della zona con l'esigenza di incentivare l'opera degli esercenti che garantiscono lavoro. Portare anche le famiglie intere nel nostro Centro Storico -ha aggiunto il sindaco - è un obiettivo che vogliamo realizzare, ma credo sia interesse di tutti. Saremo inflessibili nel fare rispettare le regole - ha proseguito il sindaco - perché da questo dipende gran parte della riuscita di questo straordinario risultato che mette tutti assieme le varie anime della città».

Il sindaco Stancanelli nel sottolineare il ruolo svolto dall'assessore al Centro Storico e alla polizia Municipale Massimo Pesce e da quello alle attività produttive Bonaccorsi, ha evidenziato anche il significativo contributo dato dagli assessori Marletta e Torrisi, con delega rispettivamente alla Protezione civile e all'ambiente per la riuscita dei caffè concerto:

«Verificheremo personalmente -ha detto il primo cittadino- che i contenuti di questa intesa fondamentale per il nostro centro cittadino, vengano attuati in ogni sua parte senza badare a condizioni di privilegio di questo o di quell'altro».

Soddisfatto anche l'assessore Pesce: «Siamo riusciti in questi mesi a mettere d'accordo residenti e gestori, è la prima volta che ciò accade, ci auguriamo che tutto vada per il verso giusto».

Sia gli esercenti che i residenti, presenti all'illustrazione dei contenuti dell'ordinanza, hanno espresso soddisfazione per il lavoro «svolto nel segno del dialogo e della crescita della città». per Giovanni Trimboli dell'associazione «Al centro»

Primo test per la movida «silenziosa» Norme concordate tra gestori e abitanti.

«l'ordinanza parte col piede giusto per far rinascere la movida a Catania. Una stagione che punta principalmente sui percorsi enogastronomici e al richiamo per le famiglie che possono tornare a riconquistare il centro».

La «prova del nove» si avrà comunque sul campo, già a partire da ieri sera, data di apertura ufficiale della stagione.

Giuseppe Bonaccorsi

19/05/2012

Il restauro del monastero di S. Benedetto Abate «Diventerà una delle principali mete turistiche»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Il restauro del monastero di S. Benedetto Abate

«Diventerà una delle principali mete turistiche»

Sabato 19 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il prospetto esterno del monastero di San Benedetto

Abate, autentico gioiello barocco e ... Saranno avviati nei prossimi giorni, dopo 22 anni di estenuanti attese, gli interventi di consolidamento e restauro dell'imponente monastero di S. Benedetto Abate. Per il risanamento del terzo complesso cassinese di Sicilia, che rappresenta uno dei "gioielli" in stile barocco del XVII secolo, nel centro storico che ha ottenuto il riconoscimento mondiale dell'Unesco, saranno spesi quasi 5 milioni di euro.

La formale consegna dei lavori è stata effettuata ieri mattina, con le sottoscrizioni di documenti e verbali da parte dei rappresentanti delle parti pubbliche e private. Il recupero dell'impianto sarà affidato alle maestranze del consorzio d'impresе "Research" e al coordinamento tecnico dell'ufficio del Genio civile e del dipartimento regionale di Protezione civile, che hanno redatto il progetto esecutivo.

Gli interventi saranno diretti dall'arch. Marco Alberghina e dal geom. Alfio D'Angelo, che hanno ribadito la complessità dei lavori: «Il termine di esecuzione è previsto in tre anni. Il finanziamento - hanno detto i due tecnici - si lega alle disposizioni della legge statale n. 433 del 1991, nell'ambito delle procedure per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal sisma del 13 dicembre 1990. Fregi architettonici e strutture, prospetti e coperture torneranno al vecchio splendore».

Le funzioni di responsabile del procedimento saranno svolte dall'ing. Giovanni Spampinato, dirigente del servizio di Protezione civile per la provincia etnea. La direzione dei lavori avrà anche l'apporto del geom. Lidia Polizzi, che ha ammesso: «Gli interventi saranno effettuati nell'ex sezione monastica del monumentale edificio. Per la salvaguardia del prospetto della chiesa è in itinere, invece, un altro procedimento finanziario e tecnico».

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto lo scorso 19 marzo, dopo un contenzioso che si è concluso, dinanzi a organi di giustizia amministrativa e dopo tre anni, con la formale aggiudicazione al consorzio vincitore. Nonostante il dispendio economico e di tempo, «l'appalto - hanno aggiunto i rappresentanti della parte consortile, Giuseppe Arnone e Calogero Lombardo - non dovrebbe subire paralisi per istanze di revisione dei prezzi».

Le chiavi del monastero benedettino, che per decenni ha ospitato scuole d'istruzione, uffici giudiziari e comunali, sono state consegnate dal sindaco Giuseppe Fucile, che ha ammesso: «Al termine dei lavori, l'edificio sarà esclusivamente adibito a sede di rappresentanza dell'ente municipale, diventando una delle principali mete turistiche della città».

Con alcuni dipendenti pubblici, alla consegna è pure intervenuto il dirigente dell'area tecnica comunale, arch. Michele Dell'Uomini, nonché l'ex commissario straordinario, dott. Francesco Spataro, che ha espresso «apprezzamento per l'imminente avvio degli interventi e per la tutela di un bene culturale di inestimabile valore».

LUCIO GAMBERA

19/05/2012

«Inquinamento, i dati subito su Internet»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/05/2012

Indietro

«Inquinamento, i dati subito su Internet»

Il sindaco Rizza: «E' la risposta concreta alla politica di trasparenza voluta con forza per la zona industriale»

Sabato 19 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Priolo. E' stata raggiunta l'intesa tra la Protezione civile, l'assessorato comunale all'Ambiente e il Cipa (Consorzio interaziendale protezione ambiente) per avere in tempo reale, su Internet, i dati sulla qualità dell'aria. La collaborazione sancita dai responsabili Gianni Attard (Protezione civile), Luciano Gianni (assessore all'Ambiente) e Agatino Gambadoro (Cipa).

«Per il Comune di Priolo - ha detto l'assessore Luciano Gianni - questo si presenta come un grande strumento, che dà la possibilità, in caso di eventuali incidenti industriali, di avere un controllo diretto sulle sostanze che vengono sprigionate nell'aria e di intervenire, nei limiti delle nostre possibilità, qualora le sostanze possano risultare nocive per la popolazione».

L'iniziativa coincide con la volontà manifestata più volte dal sindaco di Priolo Antonello Rizza. «Nell'ottica della trasparenza - ha affermato il primo cittadino di Priolo - che il nostro Comune vuole mantenere sia con la zona industriale sia con i cittadini, abbiamo chiesto che venissero installate negli impianti locali ulteriori centraline per il controllo delle sostanze emesse, perché crediamo che la popolazione debba avere contezza dei valori che si registrano nell'atmosfera». L'attivazione è avvenuta contestualmente a un corso correlato per l'utilizzo del software di lettura e elaborazione dati «ecomangerweb» condotto dal responsabile del Cipa, Agatino Gambadoro. «Il Cipa - ha detto il presidente del Cipa Salvatore Sciacca - risponde così sempre più a quel ruolo che gli compete di intermediario tra le aziende e il pubblico, e che passa dal coinvolgimento dei soggetti che operano per la tutela della salute ambientale e della popolazione, stabilendo un obiettivo unico che li vede schierati dalla parte della collettività».

Il responsabile del Cipa, Agatino Gambadoro, insieme con il presidente Salvatore Sciacca, in questa "politica" innovativa volta alla pluralità e all'interazione degli organismi interessati, ha fatto rilevare che «si tratta di un punto fermo, proprio della mission del Consorzio e che si fonda sull'informazione alle comunità locali in tempo reale dello stato della qualità dell'aria, e del relativo miglioramento nell'area petrolchimico di Priolo».

Paolo Mangiafico

19/05/2012

Aeroporto, sit-in condiviso dal comitato Modica Alta

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Aeroporto, sit-in condiviso
dal comitato Modica Alta

Sabato 19 Maggio 2012 RG Provincia, e-mail print

Adriana Occhipinti

Il comitato di Modica Alta ha voluto rendere pubblica la propria adesione alle iniziative per l'apertura dell'aeroporto di Comiso e tramite il suo rappresentante, Nino Belluardo, in una nota spiega perché tutti, unitariamente, dovrebbero battersi per l'immediata apertura dell'Aeroporto di Comiso.

«L'Aeroporto di Catania, collocato ai piedi del più grande vulcano attivo d'Europa, l'Etna, è sempre a rischio. - si legge nella nota - Il racconto di Plinio il Giovane, sull'eruzione del 79 d.c. con la distruzione di Pompei ed Ercolano, ai piedi del Vesuvio, dovrebbe indurre a riflessioni le forze politiche, sociali, culturali e movimenti della Sicilia. La capacità distruttiva dell'Etna e il potenziale rischio per l'aeroporto di Catania, di restare fuori uso per lungo tempo, dovrebbe mettere in campo la Protezione civile regionale e nazionale. Nel 1669, una delle eruzioni più distruttive, la lava raggiunse e distrusse parte delle città di Catania, Nicolosi, Trecastagni, Pedara, Mascalucia e Gravina. Da ricordare le eruzioni del 1971, 1981, 1982 e del 1983, oltre che per la durata, 131 giorni, per i 100 milioni di mc. di lava che distrussero impianti sportivi, funivia dell'Etna e strade di comunicazione. Il 14 dicembre del 1991, la più lunga eruzione del XX secolo, oltre un anno con alternanza di fumi, cenere e lava. L'eruzione del 2001 e del 4 settembre del 2007, con l'intervento di grandi ruspe ed escavatori, rivelò l'importanza della Protezione civile».

19/05/2012

Incendi, ettari di aree a rischio sono «dimenticati» dai privati

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Incendi, ettari di aree a rischio

sono «dimenticati» dai privati

Sabato 19 Maggio 2012 Cronaca, e-mail print

Cesare La Marca

Da San Giovanni Galermo a Monte Po, dalla circonvallazione al viale Kennedy, ettari di terreno incolto e privo di alcuna manutenzione, estese aree private oppure «dimenticate» dall'ente di competenza a sua volta a corto di risorse per bonifiche e linee antincendio, che in vista dell'estate e delle sue temperature tornano a rappresentare un potenziale rischio. Tanto più alto, quanto più vicino a rovi, sterpaglie e vegetazione fitta e selvaggia, si trovano uffici, abitazioni private, alberghi, strade molto trafficate. Non sono servite le temperature africane che da qui a poco dovremo sopportare - ammesso che la mano dell'uomo non ci abbia messo del suo - per un rovente anticipo d'estate costato oltre duemila metri quadrati di vegetazione e decine di «pini pineus» nell'area sud del boschetto. Alberi «malati», contrariamente ai pini dell'area centrale e a nord del polmone verde della Plaia, il che attenua però solo in piccola parte il pesante danno ambientale che comunque rappresenta l'incenerimento di un'area pari a circa il dieci per cento dell'intero Boschetto. Dal 15 maggio è intanto in vigore l'annuale ordinanza comunale che concede ai proprietari delle aree private un mese di tempo, fino al 15 giugno, per manutenzione, bonifica e decespugliamento dei terreni a rischio incendio. Il provvedimento conferma anche il divieto di accendere fuochi, dal 15 giugno al 15 settembre. Dalla Protezione civile comunale fanno sapere che è pronto un piano per il decespugliamento e la manutenzione delle aree pubbliche, così come si punta a censire le aree a rischio che l'anno scorso presero fuoco. Il ragionevole dubbio è però che troppi privati, non potendo o volendo affrontare i costi, non provvederanno, correndo il rischio di una salata sanzione, ma soprattutto creando un costante pericolo. «Faremo la nostra parte per prevenire questo rischio con la manutenzione del verde e la rimozione delle discariche abusive lungo il viale Kennedy - assicura l'assessore all'Ambiente della Provincia Mimmo Rotella - in questo senso il Pua innescherebbe un circuito viutuooso anche per la sicurezza, una ragione in più per fare presto».

19/05/2012

Ieri l'apertura ufficiale della nuova stagione dei caffè concerto

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Ieri l'apertura ufficiale della nuova stagione dei caffè concerto

Sabato 19 Maggio 2012 Prima Catania, e-mail print

Gli esercenti preparano sedie e tavolini in attesa dell'arrivo dei clienti Ieri sera apertura ufficiale della nuova stagione estiva dei caffè concerto. Nuove regole per conciliare le esigenze di esercenti e residenti sono state disposte dall'Amministrazione comunale. La principale novità riguarda la musica dal vivo. Si potrà suonare ma senza amplificazione e percussioni. Non saranno ammesse deroghe nell'occupazione degli spazi assegnati e ogni attività dovrà cessare alle 2 del mattino. Volontari della protezione civile affiancheranno la polizia municipale nei controlli. Intanto, si presentano i problemi di sempre: la violenza e l'inciviltà di alcuni cittadini. All'incrocio tra piazza Manganelli e via di San Giuliano, approfittando dell'assenza dei vigili urbani, alcuni automobilisti, con fare arrogante, hanno buttato a terra una transenna per liberarsi il varco ed entrare. Situazione che si è protratta fino a quando tavoli e sedie non hanno impedito l'accesso. E c'era chi filmava per dare immagini alla propria protesta.

giuseppe bonaccorsi 37

19/05/2012

«Mantenere le promesse fatte» FAVARA.

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

«Mantenere le promesse fatte» FAVARA.

Lettera aperta del Comitato Beni Comuni all'Amministrazione comunale

Sabato 19 Maggio 2012 AG Provincia, e-mail print

Massimo Centineo

coordinatore

del Comitato

cittadino

Beni Comuni Favara. Il sindaco Rosario Manganello non mantiene gli impegni presi con la città. A sostenerlo è il coordinatore del Comitato Beni Comuni di Favara, Massimo Centineo, in una lettera aperta indirizzata a tutti gli organi del governo cittadino, ai quali si chiede una svolta decisiva affinché collettivamente si facciano partire le giuste azioni per una Favara migliore.

«Sono trascorsi 7 mesi da quelle promesse fatte durante la conferenza stampa del 6 ottobre 2011 -. scrive Centineo - Si è parlato del bando di gara (17 settembre 2011) andato deserto che prevedeva l'adesione di 30 dipendenti comunali di categoria "B" come ausiliari del traffico, e si era annunciato l'eventuale ipotesi di rivolgere la domanda a tutto il personale interno che a vario titolo andasse a coprire perlomeno 10 -15 nuove unità da mettere a disposizione del corpo di polizia municipale. Assumendo, nel contesto, l'impegno di attuare le condizioni finanziarie atte a poter garantire un'ulteriore indennità a questi nuovi ruoli tramite progetti di stabilizzazione. Si era parlato pure sulla convenzione da attribuire alle associazioni locali e alla protezione civile per il servizio volontario di vigilanza presso le scuole, includendo parallelamente tutte le attività analoghe per incentivare la sicurezza degli spazi pubblici e dei cittadini (cosa che già si è attuata concretamente nel Comune di Agrigento)».

Centineo, facendo finta di essere uno degli alunni che Manganello incontrerà questa mattina a scuola nell'ambito del percorso conclusivo di educazione stradale sviluppato da alcune classi del 2° Circolo didattico Falcone-Borsellino, in collaborazione con la Polizia Locale, chiede al sindaco: «Perché davanti alla nostra scuola non ci sono le strisce pedonali? Perché per l'entrata e per l'uscita dell'orario scolastico non c'è nessun vigile che ci aiuta ad attraversare la strada? Perché i fusti dei rifiuti sono sopra i marciapiedi dove noi dovremmo camminare?».

Totò Arancio

19/05/2012

Donzella confermata vicesindaco

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Butera, Casisi ha assegnato le deleghe agli assessori

Donzella confermata vicesindaco

Sabato 19 Maggio 2012 CL Provincia, e-mail print

Butera. Il sindaco Luigi Casisi ha assegnato nella mattinata di ieri le deleghe ai quattro assessori che compongono la sua squadra di Governo. La Giunta, che lo stesso Luigi Casisi aveva indicato nel momento in cui aveva presentato la sua lista per le amministrative dello scorso 6 e 7 maggio, s'è vista assegnate le deleghe che ognuno dei suoi assessori dovrà svolgere nell'esercizio delle proprie funzioni politico amministrative.

Il sindaco ha mantenuto per sé alcune deleghe. In particolare, Casisi ha tenuto per sé quelle al personale, alla Polizia municipale, allo sport e allo spettacolo. Il primo cittadino, anche per una questione di continuità con la sua precedente esperienza amministrativa nei cinque anni precedenti, ha indicato il suo vice sindaco ancora una volta nella persona di Giovanna Donzella. Quest'ultima si occuperà, tra le altre cose, anche di politiche sociali, protezione civile e rapporti con le associazioni locali. Giuseppa Pisano, invece, s'è vista attribuite le deleghe alle attività produttive, alla cultura e alla pubblica istruzione. Rocco Spiteri s'è visto invece assegnare dal sindaco le deleghe all'urbanistica, al territorio e ambiente, alle sagre, alla manutenzione e ai servizi cimiteriali. Infine, Annibale Tinnirello s'è visto assegnare dal primo cittadino le deleghe ai lavori pubblici, all'agricoltura, all'igiene e alla sanità.

Il sindaco, nel commentare l'avvenuta assegnazione delle deleghe assessoriali, ha sottolineato: «Con il conferimento delle deleghe viene completato un percorso politico amministrativo importante in quanto si vanno a definire quelli che dovranno essere i riferimenti politico amministrativi all'interno della mia amministrazione». A questo punto, una volta assegnate le deleghe assessoriali, la maggioranza si riunirà al fine di definire chi dovrà essere ad occupare le cariche di presidente e vice presidente del consiglio. Per la carica di presidente del consiglio si parla di Rocco Buttiglieri che è stato il candidato consigliere più votato della lista Casisi.

C. L.

19/05/2012

Megaconsulenti per il «nuovo Comune»

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

gesip. La Latella affida a Ernst&Young il piano di riordino dei servizi chiesto dal governo Monti

Megaconsulenti per il «nuovo Comune»

Fra gli obiettivi il piano di formazione-lavoro per i 1.800 operai e la rivisitazione della galassia delle Partecipate.

Protestano i genitori dei disabili rimasti senza assistenza

Sabato 19 Maggio 2012 Prima Palermo, e-mail print

genitori di disabili protestano a piazza pretoria Salvo Cataldo

Un colosso della consulenza aziendale per riorganizzare i servizi del Comune di Palermo e consentire un traghettamento senza troppi traumi dalla Gesip ai privati. Mancano soltanto i crismi dell'ufficialità, ma Palazzo delle Aquile starebbe pensando di affidare alla «Ernst & Young» la realizzazione del piano di azione dei servizi strumentali del Comune, passaggio necessario per ottenere il via libera anche per la seconda tranche dei dieci milioni concessi dal governo Monti. Il piano dovrà garantire la sostenibilità finanziaria dei servizi e puntare sulla riqualificazione del personale. Obiettivi che dovrebbero portare la società, tra i leader mondiali nei servizi di revisione e fiscalità, a occuparsi anche della realizzazione di un piano di formazione-lavoro per gli oltre 1.800 dipendenti Gesip, da finanziare con risorse del Fondo sociale europeo. La scelta del commissario straordinario del Comune, Luisa Latella, il cui mandato è ormai agli sgoccioli, alla fine sarebbe caduta su uno dei nomi più importanti dell'universo dei servizi di consulenza alle imprese, dopo aver passato in rassegna diverse opzioni. A questo punto il tempo stringe e il piano dovrà essere presentato entro il 26 maggio ai governi nazionale e regionale, oltre che alla Protezione civile, per il placet definitivo. Tra i lavoratori c'è calma apparente e ieri un incontro tra il commissario liquidatore, Giovanni La Bianca, e alcuni dei sindacati in azienda è stato caratterizzato da un prologo ad alta tensione. Altre sigle, come Asia, Usb e Fiadel, hanno chiesto di partecipare comunque all'incontro, ma davanti al «niet» di Cgil, Cisl, Uiltucs e Ugl (perché l'incontro era stato programmato da tempo) sono volate parole grosse ed è stato necessario l'intervento della polizia. Alla fine La Bianca ha incontrato tutti i rappresentanti dei lavoratori e la riunione si è svolta serenamente. Quella stessa serenità che è stata persa da alcuni cittadini disabili, che al momento non usufruiscono del servizio di trasporto perché tolto a Gesip. Ieri un gruppo di utenti e lavoratori ha manifestato davanti a Palazzo delle Aquile. Il sindacato Asia, invece, ha fissato per martedì un sit-in di protesta davanti alla Prefettura.

Tutto questo in attesa che il Consiglio comunale approvi il bilancio di previsione. Senza il documento contabile i dieci milioni concessi da Monti sono inutilizzabili. Il nulla di fatto di giovedì, con Sala delle Lapidi riunita inutilmente per via dell'assenza del parere delle commissioni, fa ancora discutere. La commissione Bilancio è stata convocata per lunedì: «Faremo il massimo per dare il parere in tempi strettissimi - spiega il presidente, Sebastiano Drago - , ma credo che in Consiglio sorgeranno nuove difficoltà». Per Alberto Mangano (Misto), invece, «si tratta di un falso problema, dal momento che il bilancio può essere approvato anche senza il parere delle commissioni consiliari».

19/05/2012

Il tempo dei festeggiamenti è finito

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Il tempo dei festeggiamenti è finito

Sabato 19 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Francesco Scarfia Il tempo dei festeggiamenti è finito. Adesso urge "riaccendere" al più presto il motore della macchina amministrativa e politica del comune per iniziare ad affrontare a viso aperto e con coraggio i tanti problemi che affliggono San Michele di Ganzaria.

Il primo passo intanto è stato compiuto. In attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale, seduta prevista per la prossima settimana, il neo sindaco Gianluca Petta ha completato la sua squadra di governo cittadino e ha poi distribuito le deleghe ai quattro assessori, tenendo per sé quelle alla Polizia municipale, Protezione civile e Sviluppo economico. La carica di vicesindaco è stata affidata a Michele Giongrandi (già designato assessore in prima battuta alla presentazione della lista) che si impegnerà nel delicato ramo dei Servizi sociali, nonché di Igiene, Sanità pubblica e Contenziosi.

L'assessore Luigi Nativo, consigliere comunale di lungo corso nelle file prima dei Ds e poi del Pd, si occuperà di Lavori pubblici, Verde pubblico, Randagismo e di servizi Cimiteriali e Demografici. La "pesante" delega al Bilancio, considerati i tempi di magra cui sono costretti i bilanci comunali in generale, è toccata a Carolina Traversa, alla quale sono state affidate anche le deleghe al Personale e ai Rapporti con il Consiglio comunale. Da notare che l'assessore Traversa è stata eletta anche in Consiglio comunale, quindi al momento gode del doppio incarico, così come Francesco Scarfia che il sindaco Petta ha chiamato in Giunta per occuparsi di Sport, Turismo, Urbanistica, Ambiente, Ecologia, Politiche comunitarie, Politiche giovanili ed associative.

Soddisfatto il primo cittadino, Petta: «Abbiamo dato vita ad una squadra di ottimo livello, i cui componenti sono stati scelti per preparazione e competenza. Essa gode della mia massima fiducia e con il decentramento delle varie funzioni contiamo di raggiungere un obiettivo comune: il benessere della comunità». Ora dalle parole bisognerà passare ai fatti, con la consapevolezza che nessuno ha in dote formule o bacchette magiche.

Martino Geraci

19/05/2012

Migliora la qualità diminuiscono i costi Giardini.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

Migliora la qualità diminuiscono i costi Giardini.

In corso l'installazione di una nuova rete di comunicazione: il Comune risparmierà 66mila euro l'anno

Sabato 19 Maggio 2012 Messina, e-mail print

il palazzo municipale di giardini naxos Giardini. Sarà un apparato tutto nuovo, quello che entrerà in funzione nei prossimi giorni, per la gestione del servizio di connettività, sicurezza e telefonia. Il Comune di Giardini, nel rinnovare il servizio di telefonia e di connettività, ha affidato la fornitura a una nuova società.

L'amministrazione comunale ha deciso di cambiare gestore poiché ha ritenuto di avere un vantaggio, derivato dall'attribuzione di condizioni tecnico-economiche, previste nel progetto presentato al Comune dalla società, sia in termini finanziari che in termini procedurali e operativi. Ad esempio, per quanto riguarda l'importo annuo contrattuale si potrebbe arrivare a un valore inferiore al 40% di quanto attualmente corrisposto per i medesimi servizi. A seguire i lavori per la realizzazione del nuovo impianto, l'ing. Francesco Mazzola, mentre per quanto riguarda il Comune è l'Ufficio tecnico che ha approvato il progetto. I lavori per realizzare l'impianto interessano i vari plessi dove sono distribuiti gli uffici comunali. Le sedi principali attualmente sono collegate in parte utilizzando un collegamento wireless e in parte utilizzando collegamenti Adsl.

I plessi dove verranno effettuati i collegamenti sono quello della sede centrale di piazza Abate Cacciola, di Ortogrande, del Soms-Protezione civile, cimitero, biblioteca e vigili urbani. È prevista la riprogettazione della rete. In totale saranno attivate un collegamento primario per il centro stella del Municipio; cinque linee Isdn (2 per i vigili, 2 per la sede di Ortogrande e 1 per il Soms). Inoltre, saranno attivate 9 linee Pstn (per le scuole, cimitero e biblioteca).

Sarà attivato anche un collegamento Shdsl 4 Mbit con banda garantita 1 Mbit (al centro stella presso il Municipio); 12 collegamenti Adsl per le scuole e le sedi periferiche con banda garantita a 128K e un collegamento di Back-up Adsl per la sede principale comunale con banda garantita a 256K. Per quanto riguarda le postazioni telefoniche sono previsti i telefoni Cisco Ip Phone. Riguardo i costi si dovrebbe passare da un canone annuale di 182mila euro a uno di 116mila con un risparmio di circa 66mila euro.

Rosario Messina

19/05/2012

«Quelle ringhiere sono un vero pericolo» Il sopralluogo.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

«Quelle ringhiere sono un vero pericolo» Il sopralluogo.

Resta divelta in diversi punti la ringhiera che delimita i ponti di attraversamento pedonale

Sabato 19 Maggio 2012 Siracusa, e-mail print

Un sopralluogo è stato eseguito da Aldo Cosimo Licciardello, responsabile della Protezione civile, sopralluogo sollecitato dal consigliere comunale, indipendente Carmelo Romano, che torna su un problema che da anni cerca soluzioni. «Che - afferma Romano - va particolarmente attenzionato in quanto pone a rischio la pubblica incolumità». Un problema che il consigliere ha esposto anche al comando della polizia municipale.

Resta divelta in diversi punti la ringhiera che delimita i ponti. Il rischio più temuto e che un bambino possa finire in acqua. Per quanto riguarda la parte «murata» sovrastante il Rivellino, i piloni e le campate del ponte continuano a mostrare un accentuato stato di deterioramento dovuto al tempo e al contatto con l'acqua del mare. Le armature metalliche, rigonfiandosi, hanno provocato vistose crepe e crolli degli strati superficiali delle strutture in cemento. Ampie aree scrostate, da cui emergono fasci di tondini di ferro rugginosi, sono visibili anche sui piloni del ponte Federico II. Una parte del muro è crollata e rappresenta un serio pericolo per i passanti. Più volte è stato chiesto alla polizia municipale di attivarsi per un primo intervento di messa in sicurezza della zona. Intervento che, come fanno sapere dall'ufficio tecnico settore Lavori Pubblici, è stato eseguito e ha comportato la collocazione di barriere di metallo che, comunque sono facilmente oltrepassabili da quanti, incoscienti del pericolo che corrono, come i più piccoli, potrebbero finirvi dentro.

Secondo Licciardello una soluzione, potrebbe essere quella di posizionare una rete elettrosaldata a maglie strette lato mare in attesa di un intervento più radicale di messa in sicurezza dei ponti. «Al momento - fa sapere l'assessore ai Lavori Pubblici, Marco Arezzi - una ditta incaricata dal Comune sta eseguendo la manutenzione all'impianto di illuminazione». Diversi, infatti i lampioni pericolanti con vetri rotti che vanno sostituiti.

«Per quanto concerne la ringhiera - aggiunge l'assessore - vaglieremo l'intervento più opportuno da eseguire». La totale messa in sicurezza dei ponti di campagna richiede invece ingenti somme di cui l'Ente, non è ovviamente in possesso anche perché le competenze in merito non sarebbero ben definibili.

Agnese Siliato

19/05/2012

Gli interventi sulla collina di Vampolieri

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Gli interventi sulla collina di Vampolieri

Sabato 19 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Nonostante il periodo delle piogge sia lontano, il sindaco di Aci Castello, Filippo Drago, continua a tenere d'occhio la collina di Vampolieri. Il primo cittadino ha comunicato ieri che continuano gli interventi di messa in sicurezza delle aree per la mitigazione del rischio idrogeologico e per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua. I lavori concordati tra Amministrazioni castellese e di Aci Catena, relativi alla messa in sicurezza delle aree a confine tra i 2 Comuni, si avviano alla conclusione.

Nello specifico, martedì, s'inizieranno i lavori sulla via Vampolieri, nella zona adiacente l'ingresso del President Park Hotel. In quel punto, la sede stradale presenta uno scavamento - dovuto alle infiltrazioni d'acqua- che sarà riempito con la realizzazione di una caditoia per la captazione e il corretto deflusso delle acque. Un altro intervento è previsto un po' più a valle, all'angolo tra la stessa via Vampolieri e la via dei Ciclopi. Qui sarà effettuata la pulizia del sito con rimozione delle occlusioni determinate dall'accumulo di detriti e sarà realizzata una canaletta per il convogliamento delle acque piovane, evitando che le stesse si sversino irregolarmente creando problemi nella zona sottostante.

«Ringrazio il commissario di Aci Catena, Pietro Di Miceli e l'ing. Mario Anastasi dell'Utc - ha sottolineato il sindaco Drago - per lo spirito di collaborazione palesato e l'impegno fattivo profuso nella risoluzione della problematica».

B.C.

19/05/2012

Con l'allestimento di tende per un campo di emergenza, si è concluso ieri ad Adrano il corso di base organizzato dal Csve (Centro di servizio per il volontariato etneo), il percorso

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/05/2012

Indietro

Con l'allestimento di tende per un campo di emergenza, si è concluso ieri ad Adrano il corso di base organizzato dal Csve (Centro di servizio per il volontariato etneo), il percorso formativo riconosciuto dal Dipartimento di Protezione Civile della Sicilia rivolto alle associazioni di volontariato di Protezione Civile

Domenica 20 Maggio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Con l'allestimento di tende per un campo di emergenza, si è concluso ieri ad Adrano il corso di base organizzato dal Csve (Centro di servizio per il volontariato etneo), il percorso formativo riconosciuto dal Dipartimento di Protezione Civile della Sicilia rivolto alle associazioni di volontariato di Protezione Civile.

All'iniziativa hanno partecipato una trentina di volontari di varie associazioni di volontariato del Catanese che ad aprile e maggio hanno seguito, a palazzo Bianchi, le lezioni tenute da 13 esperti sugli argomenti previsti dal programma di 3 moduli didattici: "La Protezione Civile e il Volontariato, introduzione e aspetti legislativi", "Rischi territoriali e attività operative" e "Prove di attività e la verifica dei risultati".

Ieri, dunque, il momento finale del corso che ha visto impegnati i volontari della Misericordia di Adrano, Bronte, Santa Maria di Licodia, e Belpasso, quelli dell'Apas di Paternò, del gruppo comunale di Protezione civile di Maniace e San Pietro Clarenza e della Protezione civile Onlus di Biancavilla. A chiudere il corso di formazione il montaggio di tende di un campo di emergenza nell'area antistante lo stadio dell'Etna di contrada Difesa Luna. I volontari si sono quindi cimentati nell'allestimento di struttura logistica. «Da anni puntavano a qualificare i volontari del nostro territorio con un corso riconosciuto dal Dipartimento di protezione civile - dice Giuseppe Scandurra, referente del Csve di Protezione civile distretto territoriale Catania 4 - una occasione per formare sul campo nuovi volontari».

«E' stata una esperienza utile - aggiunge Francesco Meli della Misericordia di Bronte - adesso siamo pronti a montare tende in un campo base in caso di necessità». «Abbiamo appreso nuove conoscenze - afferma Massimo Gelardi della Misericordia di Belpasso - che in caso di eventi sismici ci consentiranno di dare un aiuto sotto l'aspetto sanitario e logistico». «Per me è stata la prima esperienza formativa nonostante abbia preso parte a varie emergenze - afferma Antonino Leonardi dell'Apas di Paternò - pensavo fosse, diciamo, più traumatico montare una tenda, invece tutto si è svolto in maniera semplice». Soddisfatto del corso anche Giuseppe Farò, volontario della Misericordia di Adrano: «Posso dire che adesso abbiamo più competenze - dice - E' fondamentale essere preparati e non agire con improvvisazione in caso di calamità naturale».

SALVO SIDOTI

20/05/2012

Pianificazione territoriale provinciale Area metropolitana e obiettivi prioritari

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Pianificazione territoriale provinciale

Area metropolitana e obiettivi prioritari

Domenica 20 Maggio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Pinella Leocata

Si scrive «pianificazione territoriale» e si legge «salviamo la Provincia». Il convegno promosso ieri alle Ciminere dal Pdl è insieme avvio di campagna elettorale e rivendicazione - in polemica con il Governo che vorrebbe eliminarla - dell'importanza del ruolo della Provincia quale ente intermedio tra Regione e Comuni. Di qui la scelta del presidente Giuseppe Castiglione di presentare il «piano territoriale provinciale», documento che presto sarà sottoposto al vaglio del Consiglio provinciale, come strumento indispensabile per ricondurre ad unità la pluralità - e settorialità - degli studi di progettazione del territorio: il piano regolatore di Catania, quello dei Comuni limitrofi, quello della Provincia, quelli dei parchi e quelli della mobilità proposti da Amt, Ast, Ferrovie...

Una frammentazione della pianificazione che contrasta con la conurbazione e la stretta interconnessione delle esigenze dei comuni del territorio. Basti pensare alla mobilità, alla gestione dell'acqua e dei rifiuti, alla Protezione civile. Per questo, secondo il presidente Castiglione, bisogna ritornare a porre come prioritaria la costituzione dell'area metropolitana e, nell'ottica dello sviluppo del territorio, porre come «indispensabile l'unitarietà della pianificazione del territorio. Condizione necessaria per diventare interlocutori credibili sul piano nazionale e per programmare in modo efficace nell'ottica di concorrere alle risorse economiche, finora utilizzate poco e male. Una pianificazione unitaria e condivisa consente anche di fissare delle priorità e di darsi degli obiettivi su cui fare convergere investimenti e attraverso cui attrarre investimenti».

Il territorio provinciale - come ha sottolineato l'ing. Maurizio Erbicella, coordinatore del Piano territoriale provinciale - si contraddistingue per la presenza di importanti valori ambientali da tutelare - quali l'Etna, l'Alcantara, il Simeto e il mare Jonio - e ha come temi prioritari quello della protezione civile, in un'area ad alto rischio sismico e idrogeologico, e quello della mobilità. Basti pensare che a Gravina di Catania risiedono, in media, 5.500 abitanti per chilometro quadrato e questo significa che ci sono picchi di 7.500 abitanti con 5.000 auto. Una follia insostenibile. A suo avviso, dunque, è necessario munire il territorio etneo di infrastrutture che lo connotino e che «rendano possibile un modello di sviluppo basato sulla concorrenza di identità territoriali».

Una prospettiva analoga a quella della proposta di piano regolatore di Catania, ora in via di stampa, che sarà consegnata al Consiglio comunale la prossima settimana. Anche per il prof. Paolo La Greca, consulente del Comune per il piano, le linee guida lungo cui il nuovo strumento urbanistico si muove sono volte a ridurre il traffico e il consumo di suolo, ad aumentare la dotazione di servizi e a ridurre i rischi. Una necessità, quest'ultima, tanto più improrogabile ora che il Governo ha dichiarato che, in caso di calamità naturali, lo Stato non provvederà più alla ricostruzione. «Non ci sarà un'altra Aquila, dunque», né case costruite con fondi pubblici. Né ricorrere alle assicurazioni private è agibile dal momento che la tipologia delle nostre costruzioni e il rischio sismico comporta il pagamento di premi elevatissimi. «Per assicurare il rifugio Sapienza dai danni della lava i Lloyd's chiesero un premio per 8 anni pari al costo del manufatto». Nell'ottica di una pianificazione rispondente alle esigenze del territorio, il prof. La Greca ha sottolineato l'inadeguatezza e la rigidità delle leggi in vigore invocandone la modifica e sostenendo che «lo strumento della variante, lungi dall'essere criminalizzato, deve diventare la regola attraverso cui operare nell'ambito di direttive certe».

Della necessità del superamento dei vincoli legati ai differenti soggetti amministrativi e della concertazione tra tutti gli enti del territorio hanno parlato anche l'arch. Giuseppe Russo, a proposito del progetto Intermed Snodo/2, relativo alla

Pianificazione territoriale provinciale Area metropolitana e obiettivi prioritari

«piattaforma strategica» costituita dalla Sicilia orientale costiera fino a Reggio Calabria nel campo delle infrastrutture legate alla rete degli aeroporti e alle autostrade del mare, e l'ing. Giuseppe Di Paolo, il dott. Ettore Lombardo e l'ing. Massimo Geraci, rispettivamente sovrintendente del Parco dell'Etna e direttori del Parco dell'Alcantara e del Parco dei Nebrodi, realtà tutte che mettono insieme e pianificano il futuro e lo sviluppo di numerosi comuni di uno stesso territorio.
20/05/2012

Valentina Raffa C'è un nome nel registro degli indagati nell'inchiesta sull'alveo del torrente Pozzo dei Pruni di via Fontana, posto sotto sequestro preventivo d'urgenza, emesso il

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

Valentina Raffa

C'è un nome nel registro degli indagati nell'inchiesta sull'alveo del torrente Pozzo dei Pruni di via Fontana, posto sotto sequestro preventivo d'urgenza, emesso il 27 aprile dalla Procura della Repubblica di Modica, ed eseguito dai militari dell'Arma del comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Modica

Domenica 20 Maggio 2012 Ragusa, e-mail print

Valentina Raffa

C'è un nome nel registro degli indagati nell'inchiesta sull'alveo del torrente Pozzo dei Pruni di via Fontana, posto sotto sequestro preventivo d'urgenza, emesso il 27 aprile dalla Procura della Repubblica di Modica, ed eseguito dai militari dell'Arma del comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Modica.

Si tratta di G.Z., legale rappresentante dell'impresa Edilzeta di Zaccaria, promotrice del progetto che vedrebbe nell'area del quartiere Fontana la realizzazione di 7 palazzi di 4 piani ciascuno (originariamente erano di 6 piani, ma il progetto è stato modificato su indicazioni della Sovrintendenza) per un totale di 42 alloggi a canone sostenibile e di edilizia privata, nonchè opere pubbliche, tra cui il completamento della copertura dell'alveo, che da circa 30 anni giace come opera incompiuta, e la rotatoria nel bivio di San Marco Mista, oltre ad un'altra rotatoria per l'ingresso al Foro Boario e la sistemazione di via Fontana.

Il legale rappresentante dell'impresa Zaccaria avrebbe ricevuto in questi giorni l'avviso di garanzia per avere effettuato nei pressi dell'alveo del torrente Pozzo dei Pruni dei lavori non autorizzati. Dovrebbe trattarsi di quei lavori che hanno suscitato le preoccupazioni dei residenti sul dissesto idrogeologico, data la realizzazione di una stradina di passaggio per i grossi mezzi della ditta, che non solo avrebbe causato lo sbriciolarsi dell'eternit presente da tempo nell'area, come denunciato da diversi residenti, quanto, soprattutto, ha ristretto, di fatto, l'alveo del torrente da 15 a 3 metri, come verificato dai carabinieri, dalla polizia provinciale e da un perito nominato dalla Procura della Repubblica di Modica. Questi, accertando per alcuni tratti il restringimento del letto del torrente Pozzo dei Pruni, hanno anche appurato l'effettivo rischio di tracimazione in caso di piena dovuta ad abbondanti piogge.

Dalle indagini dei militari dell'Arma, delegate dal procuratore capo Francesco Puleio, infatti, è emerso che l'area in questione è caratterizzata da un elevato rischio idrogeologico, in particolare in caso di piogge torrenziali, come quelle registratesi il 1° febbraio 2011 e il 22 febbraio scorso, che possono provocare la piena del torrente, con serio rischio anche per gli edifici e i terreni circostanti.

Secondo la nota ufficiale diramata dal comando provinciale carabinieri Ragusa, inoltre, il rischio idrogeologico del terreno dell'area nei pressi dell'alveo del Pozzo dei Pruni, rischio presente comunque su buona parte del torrente, risulta amplificato nel tratto a valle dove insiste un deposito abusivo di inerti posto longitudinalmente ed immediatamente sopra l'argine destro, che ha provocato un significativo restringimento dell'alveo fluviale stesso.

La presenza di questo deposito abusivo di inerti, che insiste su una parte di terreno comunale, rende difficoltoso il regolare deflusso delle acque, specie in previsione di abbondanti piogge che porterebbero alla piena del torrente. Si tratta di circa 100 metri cubi di inerti da demolizioni edili, rocce presumibilmente di natura calcarea compattate e materiali pericolosi come l'eternit.

20/05/2012

in breve

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **20/05/2012**

Indietro

in breve

Domenica 20 Maggio 2012 Messina, e-mail print

Piazza S. Domenico De Guzman

Residenti reclamano per la riduzione di posti auto

m.r.) Proseguono le proteste da parte dei residenti per il fatto che è stata transennata una parte della piazza S. Domenico De Guzman. Secondo tanti residenti, sono stati eliminati molti posti auto che potrebbero essere utilizzati.

Contrada Mastrissa

Spesa di 5mila euro per la bitumazione

m. r.) Palazzo dei Giurati ha predisposto una spesa di circa 5mila euro per la posa di bitume nella zona di contrada Mastrissa. Si tratta di interventi che sono stati realizzati con altri Enti che hanno partecipato alla realizzazione di opere considerate necessarie.

Castelmola

Proteste per chiusura strada in contrada Messeri

m. r) Dure proteste da parte di alcuni cittadini, tra cui l'ex consigliere comunale, Pippo Intelisano, perché è stata chiusa al transito la strada di contrada Messeri. L'iniziativa è stata del sindaco Orlando Russo che ha agito a seguito di una richiesta specifica della Protezione civile.

20/05/2012

Scatta la movida, già elevate oltre 40 multe «Il 30 giugno faremo una verifica delle norme»

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/05/2012

Indietro

Scatta la movida, già elevate oltre 40 multe

«Il 30 giugno faremo una verifica delle norme»

Domenica 20 Maggio 2012 Cronaca, e-mail print

«Finora tutto ok». Risponde così l'assessore al Centro storico e alla Polizia Municipale, Massimo Pesce, alla domanda su come è andata l'inaugurazione dei Caffè concerto: «Abbiamo elevato una quarantina di verbali per auto posteggiate in aree vietate e provveduto a rimuovere cinque vetture che erano state posteggiate all'interno dell'area riservata alla Movidà. Per il resto tutto è andato bene. D'altronde era la prima serata e c'era anche poca gente. Vedremo adesso al termine del week-end com'è andata. Nei fine settimana abbiamo però un organico di controllo rinforzato: ci sono ai varchi 30 addetti della Protezione civile e più vigili urbani».

Quanto alle proteste che si levano dai musicisti che non potranno suonare amplificati all'aperto e al divieto assoluto delle percussioni l'assessore aggiunge: «Purtroppo è stata una richiesta dei rappresentanti dei residenti. L'anno scorso abbiamo avuto una marea di esposti».

Pesce ha comunque aggiunto che ancora si è in una fase sperimentale e che a fine giugno rincontrerà i gestori e i residenti per fare un primo bilancio: «Ho già fissato una riunione per il 30 giugno. Allora vedremo come è andata la prima parte della Movidà estiva e poi studieremo possibili correttivi».

Intanto sulla Movidà «col silenziatore» è intervenuto con una nota il consigliere comunale del gruppo Misto Francesco Navarria: «In relazione alla recente ordinanza desidero affermare, dopo aver consultato molti rappresentanti e gestori dei pub, che esiste un preciso piano per uccidere la movida catanese!

Il centro storico, infatti, al contrario di molte altre zone della città dove abusivismo e illegalità continuano indisturbati, è stata oggetto in questi 4 anni di amministrazione Stancanelli di decine di provvedimenti eccessivamente restrittivi.

Nell'ultima ordinanza si vieta addirittura l'utilizzo di sistemi di amplificazione per l'ascolto della musica, per questo ormai sarebbe opportuno parlare di caffè senza concerto!».

G. Bon.

20/05/2012

Granfondo dell'Alcantara domenica la 4ª edizione

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 20/05/2012

[Indietro](#)

con partenza e arrivo a giardini

Granfondo dell'Alcantara

domenica la 4ª edizione

Domenica 20 Maggio 2012 Messina, [e-mail print](#)

Giardini. Fervono i preparativi per la 4ª edizione della Granfondo dell'Alcantara organizzata dal Ciclo club Naxos, che si svolgerà domenica prossima. Il presidente Vincenzo Puccio e i suoi collaboratori sono all'opera da mesi per espletare le pratiche burocratiche e promuovere una manifestazione che quest'anno promette di essere sullo stesso livello delle tante che si svolgono al nord. Anche quest'anno il percorso attraverserà i caratteristici comuni della Valle dell'Alcantara, con lo sfondo suggestivo dell'Etna, per ritornare nella splendida baia di Giardini, dove si svolgerà la premiazione dei vincitori. I primi 3 assoluti, oltre alla tradizionale coppa, vinceranno un soggiorno per 2 persone in altrettante strutture ricettive dell'hinterland. L'aspetto più importante, a cui l'organizzazione si sta interessando, è la sicurezza. Verranno coinvolti i volontari dei Rangers, della Protezione civile, le forze dell'ordine e la polizia municipale di Giardini, per garantire la perfetta riuscita della manifestazione che non è solo sportiva ma anche di promozione turistica. La gara prevede un unico percorso di 125 km che attraverserà Taormina, Gaggi, Francavilla, Mojo, Roccella, S. Domenica Vittoria, Randazzo, Castiglione e rientro a Giardini.

Ro.Me.

20/05/2012